sped. in abb. post. Gr. 2

57037 PORTOFERRAIO

IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

ANNO XXXIX - N. 3
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 FEBBRAIO 1986

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 917388 - C.C.P. n. 13047576 intestato a Leonida Foresi
Abbonamenti: Annuo L. 15.000 - Estero L. 21.000 - Semestrale L. 8.000 - Spedizione in abbonamento Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità « E. BAGNINI » - Via Gioacchino Rossini, 3 - Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 400

DECOR POINT
PROGETTA E REALIZZA
ARREDAMENTI SU MISURA
Via Di Vittorio, 36 - Tel.(0587) 730570 - Ponsacco

Chiesta dall'EURIT la zona mineraria

Compromessa la creazione del Parco Minerario

Il 31 dicembre 1985, la "Nuova Italsider" consegna al Demanio il comparto minerario elbano con esclusione di Vigneria e monte Fico, dove ancora coltiva il serpentino. Con quest'atto ufficiale Rio Albano, Capo Pero, Calandozio, Ortano (comune di Rio Marina) e ancora Terranera (comune di Porto Azzurro) e Ginevro (comune di Capoliveri) tornano a essere di proprietà dell'Ente pubblico dopo secoli di sfruttamento. La "Nuova Italsider", l'ultima società a partecipazione statale che ne aveva gestito fino a qualche mese fa gli impianti, chiude in questo modo - è dal '77 però che aveva dimostrato volontà di lasciare l'Elba - le miniere di ferro dell'isola, ed è subito storia.

Le cave, dall'anno mille in poi, assegnate ai Signori che si susseguirono al governo dell'Elba, appartennero alla Repubblica pisana, passarono quindi ai Principi di Piombino, a Napoleone, al Granducato di Toscana per finire al Regno d'Italia e quindi alla Repubblica.

Una proprietà che si è coniugata con la storia d'Italia, a cui non faranno difetto varie e interessanti petizioni, come quella riportata da Alessandro Canestrelli in "Storia degli Elbani", presentata dalla Comunità di Rio nel 1836 e successivamente nel 1847, affinchè una parte dell'Amministrazione sopra le miniere fosse affidata a una "Deputazione Regolatrice" composta da cittadini riesi. Massimo splendore e massima produttività nel periodo in cui la nazione è chiamata a sopportare il peso bellico, il ferro elbano definito materiale strategico per l'industria della guerra. Dopo i conflitti mondiali le aree d'interesse minerario passano alla Feromin, alla Montecatini (sfrutterà Ortano dal '52 al '64) e all'Italsider, che diventerà successivamente Nuova Italsider.

La società concessionaria ha quindi lasciato la coltivazione del ferro isolano, ma c'è un'altra società, questa volta privata, l'Eurit, che ha inoltrato al Demanio la domanda per disporre delle ex-cave. Tutto è pronto. Mancherebbe, per rendere esecutiva la richiesta, la firma dell'on. Visentini. Ma nel versante minerario le reazioni alla notizia riportata dalla stampa locale non si fanno attendere: segreterie politiche, rappresentanti sindacali, consiglieri comunali non perdono tempo, chiedono di vederci chiaro nella vicenda e desiderano sapere con quali programmi l'Eurit preleverà l'immenso patrimonio demaniale (solo a Rio Marina risulterebbe oltre un terzo dell'intero territorio comunale). Dichiara un amministratore: "Non c'è nessuna preclusione per l'Eurit, ma vogliamo sapere con quale spirito la società si accinge a gestire il comparto". Più critiche le segreterie dei partiti di sinistra che si domandano quale sia la fine del parco minerario. Fu nell'82 che, per la prima volta, si parlò a Roma, presenti i rappresentanti dell'Italsider, il Ministro delle Partecipazioni Statali e le organizzazioni sindacali, di "attività alternative" al lavoro di miniera. Ci fu un impegno preciso di utilizzare in altre forme d'impiego i lavoratori dipendenti della società concessionaria che da un giorno all'altro si trovarono senza occupazione. Prese corpo allora l'idea del parco minerario. Ma dall'82 a oggi, nonostante l'impegno profuso dalle ammininistrazioni comunali interessate, gli studi e le ricerche condotte per il conseguimento dell'obbiettivo, poco o niente è stato realizzato in questo senso: i gradoni di monte Giove rimangono come i caterpillar della società li hanno lasciati. Non sono museo ma testimonianza semmai in negativo, di come sia stata condotta l'escavazione da queste parti, per proseguire il massimo profitto a scapito dell'ambiente e del paesaggio. Le società concessionarie non hanno mai dimostrato un occhio di riguardo su come intervenivano sul territorio, nè si sono curate di rimarginare le ferite. "Non lo fanno - si diceva fino a poco tempo fa -perchè intendono lasciare le cave come quando funzionavano". La verità è che non c'è nessuna vocazione al risanamento e purtroppo nessuno dimostra l'autorità necessaria per richiamare i responsabili ai loro obblighi. E così le valli vengono alterate, i corsi d'acqua dirottati, ingoiate le sorgenti con il risultato di alterare l'assetto idrogeologico in maniera definitiva. Ecco perchè alcune strade di Rio Marina, quando piove più del solito, si trasformano in torrenti d'acqua melmosa. È vero, non c'è compatibilità tra miniere e turismo. Ci provò l'Italsider anni addietro, permettendo escursioni nella valle del Giove il sabato mattina, ma l'esperimento non durò a lungo. Più drastica la Montecatini che in una galleria orizzontale che praticò a Ortano s'imbattè in una grotta di stalagmiti e stalattiti e nel giro di pochissime ore richiuse l'accesso cancellandone le tracce. Fu il "Corriere Elbano", nell'aprile del '73, a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla splendida piramide scolpita all'interno della montagna dallo "stillicidio di acqua contenente carbonato di calcio" perchè servisse a fini turistici. Ma nessuno della grotta di Ortano si è più interessato.

La galleria è stata murata. Appena esaurita la vena, si lasciano gli impianti non preoccupandosi se dietro rimangono brandelli di terra. Nei paesi minerari la ventilata cessione della zona mineraria all'Eurit è argomento del giorno: indette assemblee consiliari, interrogazioni al presidente della Comunità Montana, Landi. Se ne è parlato anche al consiglio provinciale di Livorno, dove si è convenuto di fissare un incontro a breve scadenza a Portoferraio tra amministratori locali e provinciali per dibattere l'argomento. L'on. Pino Lucchesi, capogruppo dc a Portoferraio ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Industria e delle Finanze, preoccupato dei "contorni oscuri" della vicenda del comparto minerario elbano.

L.C.

(n. d. d.) Siamo grati al nostro affezionato collaboratore prof. Luigi Cignoni per l'esauriente esposizione dei fatti; ci limitiamo pertanto ad aggiungere che l'opinione pubblica, di cui il nostro giornale si fa portavoce, è decisamente contraria alla concessione della zona mineraria all'Eurit, che già da anni sfrutta le ricchezze del sottosuolo dell'Elba senza alcuna contropartita; sono sotto gli occhi di tutti i grossi autotreni con rimorchio che traghettano ogni giorno, ininterrottamente, verso le fabbriche di Sassuolo le tonnellate di caolino estratte dalle miniere della Crocetta (Porto Azzurro) e di Marciana.

Evidentemente l'eurite dell'Elba è particolarmente pregiata, dato che - in previsione dell'esaurimento a breve scadenza delle miniere in atto -la Società cerca disperatamente di trovare altre zone da sfruttare. Ricordiamo il recente tentativo di poter effettuare sondaggi nella zona di Albereto. Fallita questa prospettiva per il parere negativo dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio e per il tempestivo intervento della Sezione di Italia Nostra, l'Eurit tenta ora il "colpo gobbo" con la zona mineraria. Probabilmente avanzerà la promessa di qualche posto di lavoro nell'intento di trovare il terreno favorevole alla concessione; diciamo "qualche posto", perchè i potenti mezzi meccanici che cancellano la macchia mediterranea sulle nostre colline e caricano l'eurite sugli autotreni non richiedono molto personale.

Il Sindaco di Rio Marina e l'Amministrazione Provinciale hanno decisamente preso posizione in senso contrario alla concessione. Come apprendiamo dall'articolo di Cignoni, si riuniranno a breve scadenza a Portoferraio i rappresentanti dei partiti, delle associazioni sindacali, delle amministrazioni comunali e provinciali, per ribadire - ce lo auguriamo - un deciso NO alla concessione. Il Governo deve mantenere gli impegni presi all'atto del licenziamento delle ultime maestranze della Nuova Italsider. Cedere la zona mineraria all'Eurit significa rinunciare al Parco Minerario previsto come attività alternativa alla cessazione della escavazione del ferro. Cedere la zona all'Eurit significa rinunciare ad un complesso museale destinato ad inserirsi dignitosamente nell'attività turistica elbana, mediante una sistemazione decorosa dell'ambiente, già gravemente compromesso da uno sfruttamento secolare per affidarlo ad una Società che continuerà a deturparlo, come già sta facendo in altre zone dell'isola, senza alcuna contropartita a vantaggio degli Elbani.

Una suggestiva e inconsueta immagine di Portoferraio sotto la neve caduta in abbondanza all'Elba nella notte del 9 c. m.

Il giuramento degli allievi finanzieri

Stamani 15 febbraio, presso la caserma "Teseo Tesei" di Portoferraio, sede del II Battaglione Scuola Allievi Finanzieri, gli allievi del XXVI corso "Piave Vecchio" hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Alla cerimonia sono intervenuti: il Generale di Divisione Ispettore per i Reparti d'Istruzione della Guardia di Finanza, Fortunato Saladino; il Comandante delle Scuole Guardia di Finanza, Generale di Brigata Carlo Valentino; il Comandante della Legione Allievi della Guardia di Finanza, da cui dipende direttamente la Scuola di Portoferraio, Colonnello Espedito Finizio, oltre a numerose Autorità Civili e Militari elbane.

Quale Ospite d'Onore era presente la Medaglia d'oro al Valor Militare, Maggiore partigiano combattente Rino Pachetti, che ha portato il saluto del Gruppo Medaglie d'Oro.

Una folla di oltre duemila persone, composta in gran parte da familiari degli allievi convenuti a Portoferraio da ogni parte d'Italia, con calorosi applausi, quale abbraccio ideale ai giovani finanzieri, ha fatto assumere alla cerimonia, oltre al carattere di solennità anche quello di gioiosa festa.

Interprete della popolazione elbana il "Corriere Elbano", porge alle giovani "Fiamme gialle" cordiali complimenti e auguri, estendendo le felicitazioni anche ai loro superiori.

Monografie artistiche di G. Daddi

Il nostro concittadino Giampaolo Daddi è ormai conosciuto e apprezzato in campo nazionale per la sua cultura e competenza in materia d'arte e in special modo per la pittura dell'800. Con frequenza gli vengono affidati allestimenti di mostre, cataloghi, richiesti suggerimenti specialmente per quanto riguarda i macchiaioli, sui quali ha una preparazione specifica. Proprio in questi giorni abbiamo avuto modo di sfogliare due cataloghi di recenti esposizioni curate da Giampaolo Daddi. Ci permettiamo quindi, così alla buona, di presentare ai lettori del "Corriere Elbano" le due belle pubblicazioni.

La città di Seravezza ha voluto onorare un suo artista con una mostra retrospettiva. Daddi si è occupato dell'esposizione ed ha collaborato alla compilazione del catalogo. Il pittore celebrato era Filadelfo Simi. Confesseremo, con un pò di vergogna, che abbiamo appreso per la prima volta, dal catalogo del quale ci stiamo occupando, l'esistenza fra i pittori dell'800 di detto Simi. L'artista conosceva però bene la nostra Elba: infatti con la riproduzione n. 85 nella pubblicazione ci presenta una spiaggia cara ai vecchi portoferraiesi, "La Cala dei frati". Si tratta di un olio su tavola esposto in varie mostre fin dal 1915.

E anche se la nostra preparazione pittorica non è... molto approfondita, le opere che abbiamo potuto ammirare - purtroppo solo in stampa -sono bastate a convincerci, mediante il bel profilo del Simi tracciato da Giampaolo Daddi, che l'artista di Seravezza aveva un suo particolare rilievo, specialmente nei ritratti, "condotti con sensibile penetrazione psicologica sempre sorretta da un sincero interesse per l'anima e la vita della persona ritratta".

Chiuso con le parole del Daddi l'attento esame del catalogo del Simi, veniamo ad un avvenimento di maggiore importanza: le onoranze del Comune di Modigliana ad una figura storica e ad una artistica, ambedue personaggi di primo piano nel diciannovesimo secolo. Don Giovanni Verità e Silvestro Lega. Ne è uscita - a cura di Giampaolo Daddi - una bella monografia.

Dalle cronache apparse sui giornali nel periodo della mostra, riportiamo parte di un servizio che meglio della nostra prosa mette in risalto la manifestazione e il successo dalla stessa riportato:

"L'opportunità per l'esposizione è stata offerta dalle celebrazioni che nel primo centenario della morte, Modigliana ha dedicato a don Giovanni Verità, il prete patriota che salvando nel 1849 Garibaldi in fuga da Roma dalle grinfie della gendarmeria papalina -ma ovviamente non solo per questo.... divenne una delle più popolari figure del nostro Risorgimento".

Legati da un'antica amicizia il pittore e il sacerdote modiglianesi, patrioti e mazziniani ferventi, si batterono di persona per la Causa Nazionale e mantennero rapporti e contatti per l'intero arco della loro vita.Rapporti sottolineati dalle numerose testimonianze raccolte nel catalogo e confermati da alcune opere conosciutissime presenti in esposizione.

Inaugurata sabato 23 novembre dal Vice Presidente della Camera dei Deputati On.le Oddo Biasini che con misura e competenza ricordava poi la figura dell'artista romagnolo alla cittadinanza riunita dinanzi alla casa-museo di Don Verità, visitata il giorno seguente dal ministro della Difesa senatore Giovanni Spadolini, convenuto nella cittadina romagnola per il discorso conclusivo delle celebrazioni del salvatore di Garibaldi, la mostra riunisce uno scelto gruppo di opere, inedite per la più parte, le quali esaurientemente illustrano l'opera di Silvestro Lega nei suoi momenti più importanti e felici."

La monografia - come abbiamo detto - curata dal nostro concittadino sia nella parte storica che in quella pittorica, è veramente pregevole, oltre che per la minuziosa descrizione di quel personaggio di spicco nel movimento mazziniano e dei suoi legami con Garibaldi, anche per la presentazione di un numero d'opere di Silvestro Lega, artista già studiato dal Daddi in un suo precedente lavoro e presentato nel catalogo di Modigliana sotto il segno di una non comune preparazione e conoscenza artistica.

LUIGI DE PASQUALI

Segnalazione

È uscito di recente il volume "Scrittura e società" presso l'editore Herder di Roma, una miscellanea in onore di Gaetano Mariani, già ordinario di letteratura moderna e contemporanea alla facoltà di Magistero dell'Università di Roma. Nel volume compaiono i nomi più illustri della critica letteraria contemporanea, come Giorgio Barberi Squarotti, Ottaviano Giannangeli, Silvio Pasquazi, Giorgio Petrocchi, Mario Petrucciani, Enzo Raimondi, Gianvito Resta, Ferruccio Ulivi. Tra gli scritti che rendono omaggio alla memoria dell'insigne studioso troviamo anche un interessante saggio del nostro concittadino prof. Giorgio Varanini dell'Università di Pisa ("Un incontro con Montale, e qualche riflessione"), il quale riferisce una lunga conversazione avuta col poeta nel settembre del '69 durante la cerimonia della consegna del Premio Letterario nella piazza di Porto Azzurro , passando poi a parlare della sua religiosità. Attraverso l'attento esame delle opere di Montale, il Varanini - partendo dalla lettura di una brevissima poesia degli *Xenia*, dedicata alla morte della moglie -dimostra che "nel mondo umano e poetico" di Montale è dato di ravvisare "la presenza di un senso tormentoso d'inappagamento e di un'aspirazione all'assoluto, traducentesi in un'istanza che può essere definita, se non propriamente religiosa, almeno prereligiosa". Il Varanini pertanto - a nostro avviso -apporta con questo saggio un contributo autorevole ad uno dei problemi più dibattuti della critica montaliana.

Portoferraio nei ricordi di Carlo Laurenzi

La prosa impeccabile di Carlo Laurenzi oltre ad appagare l'intelletto, affascina l'animo del lettore perchè tocca le note alte della poesia. I suoi scritti, che appaiono su un importante quotidiano, siano essi di argomento letterario o che si occupino di cinema, di spettacolo, hanno in più all'armonia e all'eleganza, un'intonazione poetica che sublima l'essenza, la razionalità dei concetti.

Ma la poesia soprattutto affiora quando, sul tema di un articolo, si concede, di tanto in tanto, delle divagazioni, altrimenti e....musicalmente definite da Montanelli - scrivendo di lui - "fughe bachiane su tutt'altre tastiere". E la tastiera o il tasto su cui Laurenzi spesso preme la sua mano è l'Elba, la sua "patria". Allora l'armonia si forma, si scioglie e tratteggia quadri e rievoca immagini che hanno colore nostalgico: la nostalgia, vorrei dire struggente degli anni della fanciullezza e dell'adolescenza vissuti a Portoferraio; anni in cui vivemmo con lui, io e pochi altri amici della medesima età, le stesse esperienze innocenti e le stesse emozioni.

Sono certo di fare cosa graditissima ai lettori, specie ai più anziani, del Corriere Elbano, a riportare i brani più significativi di due articoli che ho ripreso da "il Giornale" dell' 11 ottobre e del 28 dicembre dello scorso anno. Inizio col secondo perchè è, per me, la rievocazione più bella e suggestiva di quel tempo. Il "pretesto alla fuga" glielo dà un "pezzo" sui novant'anni del cinema, "Una storia nel buio". Eccone uno stralcio.

"I Trenta, gli anni del ginnasio e del liceo, furono di passione. Tralasciamo le acerbe suggestioni letterarie e musicali; potessi ritrovare il batticuore delle domeniche, la partita di calcio con squadre che si chiamavano "Audace" in maglia bianco-rossa e "Ferrigna" in tenuta arancione con calzoncini neri, fragile diletta "Ferrigna". Odiai la "Vigor" di Fucecchio che batté i nostri prodi. Ma poi, quando scendeva la sera, il film medicava ogni piaga: tutti i film ci colmavano, il cinema non surrogava la vita l'ampliava esaltandola ed entrava in noi con una promessa di felicità. Non mi si chiedano chiose o nomi (probabilmente mi limiterei a Greta Garbo, cioè Amore; il cinema mi insegnò deliri e astuzie contrastanti, la fierezza, la paura, la rivolta, il desiderio, il sacrificio, il sotterfugio, l'avventura, il male, il bene, l'illusione del successo e dell'eroismo. I film erano apollinei o furenti (mai "neutri", realistici o viziosi come in seguito se ne sarebbero fatti) quindi catartici. E, sebbene la tv riproponga di tanto in tanto alcuni di quei film, il cosmo che li ordinava e lo spirito che li abitava sono irrevocabili. È irrevocabile che io abbia avuto dodici anni e diciotto anni. Mi domando se i miei coetanei, ripensando quella stagione perduta, neghino ai film di allora il fascino dell'assolutezza; mi rispondo che nessuno di loro negherebbe in quanto l'Assoluto non era sullo schermo ma in noi. E c'è questa ferita simbolica: il cinema "Moderno", costruito a ridosso dei bastioni di un'antica fortezza, è stato polverizzato dai bombardamenti: la fortezza è intatta, il vuoto che fu occupato dal cinema è così esiguo da consigliarci a non credere che il "Moderno", dove il mio cuore palpitò, sia esistito".

Il secondo brano che ho tratto dal numero de "il Giornale" che, per osservare la data di pubblicazione, ho per primo indicato, è ricavato da uno scritto in margine al "premio letterario Raffaello Brignetti"

ULISSE RAZZETTO

CONTINUA IN QUARTA PAGINA

LO SPORT

Campionato I° Categoria

Entusiasmo tra i giocatori e nelle file dei tifosi: l'Audace pareggiando a Manciano (1-1) e vincendo nettamente (4-0) con l'Albinia che fino a tre domeniche fa la precedeva, si è portata ad un punto soltanto dal Follonica e a 2 punti dalla capolista Donoratico. L'operazione aggancio sembra a portata di mano, tanto più che il Follonica sta accusando dei cedimenti (domenica scorsa ha perso in casa con la Massetana). Nelle cronache delle ultime partite riportate sui quotidiani si parla di un'Audace degna di essere annoverata tra le contendenti al titolo finale. Ne ha davvero tutte le carte in regola e continuando nell'attuale stato di grazia, pensiamo ben a ragione, che la speranza della promozione si possa avverare.
Domenica prossima i biancorossi saranno chiamati ad un impegno che sulla carta sembrerebbe facile: infatti al campo del Carburo giocheranno con il fanalino di coda: l'Amiata.

Campionato 2° Categoria

Risultati del 2 febbraio:

Porto Azzurro - Castiglioncello sospesa alla fine del primo tempo (1-1) per impraticabilità del campo.
Bibbona - Seccheto 2-1
Suvereto - Marciana M. sospesa al 56'(0-0) per impraticabilità del campo.
Castelnuovo - Rio Marina 1-0
Capoliveri - Campiglia 5-3
Campese - Val di Cecina 2-1

Risultati del 9 febbraio:

Marciana M. - Ponteginori 3-0
Seccheto - Capoliveri 0-1
Rio Marina - Campese 0-0
Campiglia - P. Azzurro 0-2

Mercoledi 12 nella partita di recupero il Porto Azzurro ha battuto il Castiglioncello 1-0

Prossimo turno

Valdicecina - Seccheto
Capoliveri - Marciana Marina
Monterotondo - Rio Marina
Porto Azzurro - Castelnuovo
Campese - Saline

Il Capoliveri adesso si è portato ad un punto dalla capolista Castiglioncello. Purtroppo però l'avvicinamento del Capoliveri è avvenuto a spese del Seccheto che dopo un avvio positivo di campionato, è gradualmente calato, tanto che ora si trova a lottare insieme al Rio Marina per la salvezza.

Il Porto Azzurro, che è sempre più lanciatissimo e la Campese, sono al quinto ed al sesto posto, ma hanno davanti a sè combinazioni favorevoli, che possono portarle entrambe, alle spalle del Capoliveri. Il Marciana Marina è all'ottavo posto, non ha pretese di prime posizioni, ma è una squadra, come più volte ha dimostrato, che tende a ben figurare.

Calcio femminile

Terzo pareggio consecutivo per l'Elbana femminile ottenuto a Carrara (1-1) dopo una gara dura e spigolosa. La rete della squadra bianco-blue è stata siglata dalla Bernardinello.
Domenica scorsa la gara Volterra-Elbana non è stata disputata per impraticabilità di campo e rinviata a data da destinarsi.
Domenica prossima il campionato osserverà un turno di riposo per il raduno della Rappresentativa Toscana che si svolgerà a Firenze e per il quale sono state convocate la Bernardinello, l'Alessi e l'Ercolani.

Rugby

Protesa a conservare il terzo posto, la squadra del Rugby Elba ha vinto ampiamente a Siena (56-0) ed in casa con il forte Arezzo per 11-9. Domenica prossima l'attende al campo di San Giovanni, un impegno ancora più difficile ed importante: il Fides Livorno, secondo in classifica. Una vittoria dell'Elba Rugby vorrebbe dire tranquillità per il terzo posto e quindi sicurezza di accesso alle finali.

Dai paesi elbani

Porto Azzurro
IL Carnevale

Corr. Pia Bianchi

Anche se il tempo avverso ha ostacolato le serate danzanti in Piazza Matteotti, i portoazzurrini e le numerosissime mascherine sono riusciti a sgranchirsi le gambe grazie ad una briosa orchestrina che ha suonato una vasta gamma di canzoni revival.
Dopo molte trepidazioni per i nuvoloni minacciosi, nel pomeriggio di domenica 9 febbraio, grazie alla tregua di Giove Pluvio, si è svolta la manifestazione folcloristica degli sbandieratori venuti da Perugia i quali, dinanzi alla folla plaudente che gremiva la piazza, hanno dimostrato la loro abilità nell'esibizione del caratteristico spettacolo con le bandiere; dopo c'è stata la sfilata dei carri carnevaleschi colmi di graziose mascherine fra getto di coriandoli e stelle filanti.
La giuria è stata messa a dura prova per la scelta del carro più bello e significativo, degno del primo premio, assegnazione che sarà effettuata domenica 16 dopo la seconda sfilata e solo allora sapremo chi è il vincitore. Dal divertente "La carica dei 101" al brioso e geniale "Giro del mondo in ottanta giorni" al grandioso e simpatico "Dall'homo preistorico all'uomo sapiens", dal piacevole e spiritoso "Pippo dei Lines notte", al grosso "Re Carnevale" e a quello del Tennis Club, questi carri semoventi, belli, coloratissimi, sarebbero tutti da premiare.
Merito va soprattutto ai valenti costruttori, i quali hanno impegnato ogni ora del loro tempo libero e anche della notte all'allestimento dei carri, per la gioia dei piccoli e dei grandi.

La repentina scomparsa del nostro concittadino Ettore Bizzarri stroncato da infarto a 54 anni, ha commosso tutta la cittadinanza che lo ha sempre stimato per le sue doti di attivo lavoratore dedito agli affetti familiari. Il vasto rimpianto lasciato in paese è stato dimostrato dall'affluenza totale che ha seguito il mesto corteo funebre. Tutti i cittadini con vivo cordoglio sono vicini alle famiglie Bizzarri e Giannullo, ed esprimono loro tramite il Corriere Elbano le sentite e affettuose espressioni della loro solidarietà.

C'è una sottoscrizione, più di 500 residenti hanno firmato per avere una televisione privata. Esiste già il nome "Tele Azzurra" e trasmetterà su quinta banda (vhf 40). Il responsabile è Fabio Orzati. Anche l'amministrazione comunale è favorevole all'iniziativa e si è mossa per snellire i tempi necessari per avere da parte della Direzione delle Poste e Telegrafi di Firenze l'autorizzazione a andare in onda. È già pronto il primo spettacolo, sarà il Carnevale '86.

I giocatori dell'Audace

Eccezionale avvenimento sportivo

La squadra di calcio rumena "Steaua" di Bucarest, che ha raggiunto i quarti di finale della Coppa dei Campioni, in tournée in Italia dove ha disputato incontri amichevoli tra cui quelli col Verona e con il Torino, è stata ospite dell'Elba per due giorni. L'eccezionale avvenimento, merito dell'U.S. Campese e del Comune di Campo nell'Elba, è stato accolto con viva soddisfazione dagli sportivi elbani che hanno potuto ammirare la classe dei rumeni durante una partita che si è svolta al Campo Teseo Tesei di Marina di Campo la sera di lunedi 3 c. m..
Di fronte ad un pubblico molto numeroso i giocatori dello Steaua di Bucarest, hanno offerto uno spettacolo di alto livello, nel primo tempo contro una rappresentativa elbana e nel secondo, contro la Campese. La partita si è conclusa 6 a 0, primo tempo 2 a 0. Le marcature, iniziate al 9' del primo tempo con un tiro da fuori area del nazionale rumeno Balan, hanno ricevuto i cavallereschi applausi del pubblico che ha voluto esternare così il "benvenuto" ai graditi ospiti.
I giocatori rumeni e i dirigenti della squadra che hanno alloggiato all'Hotel Villa Ombrosa di Portoferraio, sono stati ulteriormente festeggiati durante un ricevimento organizzato presso il ristorante La Vela di Marina di Campo alla presenza anche delle autorità elbane. Nel corso del ricevimento, il presidente dello Steaua, ha espresso la soddisfazione per le accoglienze ricevute, che oltre ad un significato sportivo, hanno sottolineato - così ha detto - anche l'amicizia tra il popolo rumeno e quello italiano.

RIO ELBA
Storie e leggende sulla Chiesa di S. Caterina

La nostra collaboratrice, Daniela Chionsini, cultrice di storia locale, è autrice di un opuscolo stampato dal Centro Grafico Elbano dal titolo "Storia e leggende di Santa Caterina d'Alessandria V. e M.". Nell'opuscolo si parla delle origini e della storia del santuario dedicato a Santa Caterina d'Alessandria che sorge alle pendici del Monte Serra a pochi chilometri da Rio Elba.
Nella interessante pubblicazione sono riportati documenti tra cui il manoscritto conservato presso l'Archivio della Chiesa propositurale di Rio nell'Elba, che descrive la miracolosa apparizione di S. Caterina, in Grassera, presso Rio, a due fanciulli Domenico di Michele e Tommaso di Pasquino, mentre pascolavano ilgregge intorno al tempio. I due pastorelli furono esortati dalla Santa ad andare dal parroco di Rio, Michele Mellini, perchè si recasse in quel luogo in processione. Così fu fatto e come è scritto nel manoscritto "Tutti restarono estatici e compresi di commozione verso la grande Eroina, che si assumeva l'ufficio di celeste protettrice di Rio".
Questo avvenne il 17 aprile 1624, secondo giorno di Pasqua. È per questo che nel giorno di Pasquetta, è tradizione degli abitanti di Rio Elba raggiungere il luogo dove è situata la Chiesa di S. Caterina.
L'opuscolo si conclude con il capitolo riguardante il furto del quadro di Santa Caterina, asportato dal romitorio nell'estate del 1965 e recuperato in Germania nel 1980.
Complimenti alla nostra collaboratrice per questo nuovo atto di affetto verso il suo paese.

Marciana Marina

Corr. Mario Mazzei

Ai coniugi Roberto ed Emanuela Adriani è nata una graziosa bambina: Roberta, per la quale formuliamo gli auguri piú belli. Ai genitori ed ai nonni rallegramenti vivissimi.

La Giunta comunale con recente deliberazione ha incaricato il geom. Roberto Brignetti di Marciana Marina della realizzazione di un progetto esecutivo per la bitumazione di un tratto della strada che collega il capoluogo con la frazione della Cala.

La notizia della scomparsa del prof. Emilio Vanni, primario del reparto di ortopedia dell'ospedale Sant'Andrea di La Spezia, è stata appresa con rimpianto a Marciana Marina, dove era molto apprezzato per le sue qualità professionali e per l'affabilità che lo distingueva allorchè, trascorrendo le vacanze presso di noi, prestava di buon grado la sua assistenza a molti dei nostri concittandini, che lo ricordano con gratitudine.

Cavo
È scomparso un amico

È morto l'8 c. m. il nostro collaboratore Mario Di Biagio di anni 66, grande invalido di guerra. Decorato al valor militare, Mario Di Biagio, in seguito a ferite riportate sul fronte greco-albanese durante il conflitto mondiale, aveva subito mutilazioni alle gambe. Benchè da qualche anno le sofferenze lo avessero costretto ad estraniarsi dalla vita pubblica, attraverso corrispondenze e visite si teneva in contatto con gli amici, tra i quali godeva di viva simpatia. Era di animo gentile e generoso e tutta la popolazione aveva di lui grande stima. Inchinandoci alla memoria di un caro amico, porgiamo alla moglie ed a tutti i familiari le espressioni del più sincero cordoglio.

Marina di Campo

Corr. Giuseppe Danesi

Molta impressione e commozione ha suscitato nel Campese ed in tutta l'isola, la morte improvvisa del rag. Luciano Taglione di anni 25, avvenuta in seguito a collasso cardiaco mentre nel primo pomeriggio di venerdi 7, si trovava nella sua abitazione in località Sette Terre, dove viveva con i genitori. Il giovane, fratello del segretario di zona della D.C., dipendente dell'Unione Commercio e Turismo dell'Elba a Portoferraio, era molto conosciuto e stimato.
I funerali hanno visto la partecipazione di una grande folla commossa tra cui una delegazione di studenti e docenti dell'Istituto Tecnico commerciale 'Cerboni' di Portoferraio, dove l'estinto si era diplomato quattro anni fa. Unendoci all'unanime rimpianto, esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.

Premio letterario Città di Piombino

È uscito in questi giorni il bando del quinto Premio Letterario 'Città di Piombino', dedicato quest'anno ad un'opera di narrativa e ad una traduzione letteraria. Le opere concorrenti dovranno pervenire ai singoli membri della giuria entro il 1° Aprile. La premiazione avrà luogo a Piombino nel mese di maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segretaria del Premio, prof. Giovanna Vizzari - Lungomare Marconi 192 - Piombino.

Beneficenza

In ricordo di Franco Cigheri di cui l'8 febbraio ricorreva il quarto anniversario della scomparsa, la moglie e la figlia hanno elargito L. 50.000 alla Misericordia e L.25.000 ciascuno all'Avis, ai donatori di Sangue Fratres e alle suore dell'Asilo infantile Tonietti.

Il 16 c. m. ricorre il primo anniversario della scomparsa di Renzo Boni, le figlie Renza e Annamaria in suo ricordo, hanno offerto L. 50.000 alle suore dell'Asilo infantile e L. 50.000 per i fabbisogni della Chiesa parrocchiale.

Maria Teresa Barbarelli in memoria dei suoi defunti ha elargito L. 50.000 per l'arredamento della Casa di riposo.

Rita Bibbio per ricordare i suoi defunti ha offerto L. 30.000 alle suore dell'Asilo infantile Tonietti.

In memoria del figlio Antonio che il 9 febbraio avrebbe compiuto 23 anni, Altino e Franca Altini hanno elargito L. 50.000 ciascuno al SS. Sacramento, alla Misericordia e alla Croce Verde.

Per onorare la memoria di Giuseppe Amore, la sorella Bonamera ha elargito L. 50.000 ai donatori di Sangue Fratres.

In memoria di Mario Corsi i parenti hanno fatto un'offerta alle suore dell'Asilo Infantile Tonietti e alla Casa di riposo Oasi di S. Caterina di Marciana.

Come espressione di cordoglio per la scomparsa del dott. Primo Martelli, Guido Giuntini e la moglie hanno offerto L. 30.000 per l'arredamento della Casa di Riposo e Pietro Bartolini e Luciano Grasso L. 50.000 ai donatori di sangue Fratres e L. 50.000 per l'arredamento della Casa di Riposo.

In memoria di Aldeo Pacini del quale l'8 febbraio ricorreva il quarto anniversario della scomparsa, la moglie e i figli hanno elargito L. 100.000 alla Parrocchia di S. Giuseppe e L. 100.000 al SS. Sacramento.

In memoria dei genitori, Guido Guidora ha offerto L. 50.000 al Comitato pro handicappati.

ANNUNCI ECONOMICI

PORTO AZZURRO
Vendesi in centro nuovi bilocali mq 40 + mq 20 giardino
Vendesi in centro sulla Provinciale Riese unità commerciali di varie dimensioni con annessi magazzini. Telefonare 95154 - 95415

Vendesi Appartamento
circa 3 Km. da Portoferraio mq. 100 con ogni comfort. Panoramico sul mare.
Tel. (010) 397823

Vendesi appartamento libero in loc. San Giovanni di mq. 86, con giardino antistante. Gode ottima vista panoramica proprio sul mare. Non ha bisogno di restauri ed è un affare economico.
Per informazioni telefonare al (0565) 915056 oppure al (055) 453749

A Marciana Marina
in via XX settembre (20 metri dal mare) affittasi fondo ad uso commerciale completo di bagno.
Per informazioni tel. 915809.

Vendesi trattore gommato 21 cavalli Carraro semi nuovo.
Per informazioni tel. 917933

Vendesi appartamento libero a Marciana Marina, salone, due camere, cucina, bagno, due terrazze, piano primo. Telefonare 99052 (ore ufficio)

CEDESI
Avviatissimo negozio di calzature e pelletterie Centro Storico Portoferraio con o senza merce. Vendesi anche il fondo circa 50 mq. doppia entrata - Tel. (0565) 916662 92125

Vendo cabinato Gobbi 530 Motore OMC 140 Hp benzina ottimo - accessoriatissimo -con carrello - 15milioni - Tel. 0566/71510 oppure 055/597050

Vendesi due fondi uso magazzino Portoferraio - Telefono 92301

Impresa funebre elbana

Onoranze funebri
Fiori, Corone e Cuscini
Disbrigo pratiche per cremazioni - Documenti
Trasporti nazionali e esteri
Ufficio:
Via del Mercato Vecchio 7
Tel. (0565) 916762
Notturno: (0565) 917477
Portoferraio

Il 7 c. m. è deceduto a Pisa

Mario Di Biagio

Grande invalido di guerra

La moglie e i familiari ne danno il triste annuncio.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che erano presenti alle esequie celebrate a Cavo e quanti hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Ballini ved. Monfardini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Il dott. Gianfranco Manzotti, primario del reparto di ortopedia dell'Ospedale di Alessandria, nel trigesimo della scomparsa del suo aiuto

dott. Primo Martelli

lo ricorda con affetto e rinnova alla famiglia il suo profondo cordoglio.
Alessandria 12 febbraio 1986

L'8 febbraio ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del pittore

Franco Cigheri

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti apprezzarono le sue belle doti.

Il 24 febbraio ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Aristide Giannini

La famiglia lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto. Domenica 23 febbraio alle ore 9 sarà celebrata la Messa in suffragio nella Chiesa della Misericordia.

Il 21 febbraio ricorre il decimo anniversario della scomparsa di

Franco Giugia

La mamma lo ricorda con tanta tenerezza e immenso rimpianto.

AIRONE RESIDENTIAL HOTEL ★★★★
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE
VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI
- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI
Specialista malattie orecchio, naso, gola
Libero docente all'Università di Torino
Riceve su appuntamento tutti i giorni tel. 915474

Dott. Massaro Lari Annamaria
Diete dimagranti
diete equilibrate
Diete *(con nomogramma)* per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso le Terme San Giovanni dalle ore 11 alle ore 12
Tel. (0565) 92680 - 915656

ANTONIO COCCHIA
Tappeti Persiani
VIA FIUME, 5-7
tel. 413315
ampio parcheggio
Grosseto

ANTONIO COCCHIA
Gioielliere in Grosseto dal 1969
Esclusive:
Vacheron Constantin - Longines
Revue - Seiko Lassale
Viale Matteotti 27/B GROSSETO

Antonio & Antonio S.n.c.
PELLICCERIA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
GROSSETO VIALE MATTEOTTI 31

In questi tre negozi di elbani a GROSSETO grossi sconti agli elbani

Notiziario di Portoferraio

La quindicina politica

Problema della discarica e scontento dei sociademocratici

"Non ci consentite di effettuare nei giardini de "Le Ghiaie" la Festa nazionale dell'Unità sul mare?" "D'accordo, anzi tutt'altro che d'accordo: seppure con rammarico, scegliamo un'altra zona, quella fra Cavo e Rio Marina, non senza osservare che voi, Giunta Municipale di Portoferraio, avete dato chiara dimostrazione di incapacità amministrativa e di totale mancanza di collaborazione". Così, in sostanza, ha risposto il P.C.I. al diniego di usare il parco pubblico delle Ghiaie.

La D.C. ha replicato che se la festa non si farà ciò dipenderà soltanto dagli stessi comunisti ai quali sono stati negati, sì, i giardini de "Le Ghiaie" per le ragioni a suo tempo addotte e da noi già riportate, ma sono state loro offerte altre zone delle quali essi non hanno creduto di dover approfittare.

La "partita", per il momento, si è chiusa su queste posizioni.

Tuttavia non è tornata la calma per la Giunta. Il 1° febbraio, quattro automezzi della Azienda Municipalizzata della Nettezza Urbana, che per la chiusura della propria discarica di "Buraccio" era stata autorizzata da circa un mese a scaricare i rifiuti del capoluogo in quella di Literno, sono stati respinti dai Vigili Urbani di Marciana che eseguivano in tal modo un'ordinanza del proprio sindaco Vagaggini.

E Vagaggini come si giustifica? "Sono stato obbligato -ha detto -ad emanare il provvedimento per motivi d'ordine pubblico dal momento che la popolazione di Procchio, nei cui pressi si trova la discarica, aveva già minacciato manifestazioni di protesta non controllabili, per l'antigienicità che l'eccessivo materiale di rifiuto provoca".

Sabato 9 febbraio il problema è stato discusso alla Prefettura di Livorno, presenti il Prefetto Panetta, il Vice Prefetto per gli Affari dell'Elba Galamini, il Presidente della Comunità Montana Landi, i Sindaci dei Comuni elbani, i rappresentanti della Regione e della Provincia.

Nella riunione è stata trovata, e non poteva essere altrimenti, una soluzione d'emergenza. I rifiuti di Portoferraio saranno smaltiti, a giorni alterni, nelle discariche di Capoliveri, Porto Azzurro e Literno. La Regione Toscana si è impegnata, frattanto, ad esaminare ed approvare entro la fine del mese corrente il Piano regionale che dovrà autorizzare la funzionalità di due sole discariche nell'isola, atte a ricevere i rifiuti degli otto comuni, localizzandole una a Literno (dove già esiste, quindi ampliandola), che servirà il versante occidentale; l'altra a Capoliveri ad uso del versante orientale.

Principio costante della Regione, per l'Elba, è di non aprire altre discariche nell'attesa di realizzare in tempi più lunghi l'unico impianto che dovrà servire l'intera isola e per il quale è stata individuata la zona di San Martino, nel comune di Marciana.

Altre notizie politiche: una conferenza stampa tenuta dal PSDI ed a cui hanno partecipato il Segretario di zona Castellacci, l'Assessore all'Urbanistica Di Pede, il capogruppo Cavalca. In sostanza i socialdemocratici rimproverano l'amministrazione comunale portoferraiese di "non essere entrata nell'ottica giusta e di non avere affrontato ancora i veri problemi". E Castellacci, Di Pede, Cavalca, Bensa (segretario della sezione) hanno puntato il dito sui problemi del porto, della discarica, del porticciolo turistico, della zona ospedaliera, del piano del commercio, del patrimonio comunale.

In sintesi - si è detto - si avverte nell'amministrazione comunale uno "scollamento", un "malessere" per cui non è da escludere, al momento opportuno, una verifica.

Non diversamente il PSDI la pensa per la Comunità Montana che da otto mesi attende il rinnovo dell'assemblea e per l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, ormai commissariata da troppo tempo.

Da segnalare, infine, una mozione del capogruppo comunista Fratini che richiede la discussione sullo "stato di attuazione" del PEEP nelle zona della Sghinghetta.

F.C.

Riconoscenza ai sub del Tesei

In un incontro tenutosi nella sede comunale con i rappresentanti di tutte le associazioni sportive, l'assessore allo sport Paolo Del Bruno ha colto l'occasione per elogiare i forti subacquei del Circolo Teseo Tesei che nell'anno '85, hanno vinto il campionato italiano a squadre ed hanno raggiunto i massimi vertici europei con Nedo Giusti e Renzo Mazzarri.

Questi successi hanno avuto grande risonanza sulle numerose riviste nazionali come "Mondo Sommerso", "Sub", "Pesca in mare", 'Pescasport", che hanno parlato anche dell'ottimo terzo posto ottenuto nel famoso "Trofeo delle Città" che ogni fine d'anno ha luogo a Lussino (Jugoslavia). Per questa affermazione, il vice sindaco Del Bruno ha già preso contatti con i dirigenti del Circolo Tesei per meritati festeggiamenti con consegna di medaglie ai due campioni, che hanno ben rappresentato la nostra città.

Lettere al direttore

Egregio Direttore,
avevo in animo di scriverLe sin da quando, arrivato da pochi giorni sullo "Scoglio", un amico ebbe a spiegarmi il perchè delle paurose scucchiaiate lungo i costoni dei rilievi nei pressi del Colle reciso; poi non ne feci nulla forse per un pizzico di scetticismo misto ad una naturale ritrosia ad intrudermi in cose che in definitiva riguardano gli Elbani.

Ma ora, trascorso qualche anno di mia permanenza sullo "Scoglio" e dopo aver letto il Suo articolo sull'ultimo numero del Foglio da Lei diretto, mi sia consentito di troncare l'indugio.

È vero, forse, che "chi cava pietre insidia l'ambiente" e ciò vale ovviamente anche per l'Elba, ma per essa la cosa è anche diversa e più grave.

L'Elba, infatti, è un'isola (non grande), e se anche autenticamente incomparabile con una sua calata alla quale non ci si fa mai l'abitudine, è pur sempre (per sua fortuna) un'isola e come tale, forse molto più di quel che è in continente, vive e sopravvive essenzialmente grazie all'elemento "terra", sia essa in superficie che al disotto di questa; in conseguenza e per necessità, ne sono certo, lo "Scoglio" non può non essere geloso della sua terra, fosse anche di un solo piccolissimo granello, non Le pare? e ciò anche indipendentemente dall'ecologia.

Ed invece ogni giorno è dato di vedere lo spettacolo davvero allucinante dei grossi "snodati", devastanti oltre tutto le strade, che prendono la via del continente, ricolmi di quell'elemento prezioso:ma lo "Scoglio" non lo sa e i suoi abitanti la più parte, tranne Lei e pochi altri, forse non fa caso.

A furia di bucare, scavare, asportare, mi dico, cosa ne sarà di questo povero "Scoglio"?

Che ne dice, caro Direttore, di una marcia anticave? io per mia parte sono pronto.

La saluto distintamente.

Gennaro Giannuzzi
Notaio in Portoferraio

Incontro dibattito per la megacentrale

Il giorno 9 febbraio, presso la sala Consiliare del Comune di Portoferraio si è tenuto un incontro dibattito sul problema del raddoppio della centrale Enel di Torre del Sale e la sua conversione a carbone, organizzato dalle Associazioni Ecologiche e al quale sono intervenuti i rappresentanti di varie organizzazioni e associazioni tra le quali: Associazione Albergatori Elbani, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti e altri.

All'incontro hanno partecipato il prof. Antonio Servetti del Comitato Anti-nucleare di Piombino, il dott. Fabio Fagiolini, capogruppo-consigliere della Lista Verde di Piombino e il sig. Adriano Bruschi del Centro per le Alternative di Piombino.

Nella sua esposizione, il prof. Servetti si è soffermato in particolare sul modo in cui si sono svolte le trattative tra Enel ed il comune di Piombino, illustrando il perchè dell'esclusione dei comuni della Val di Cornia, Follonica, Massa Marittima, San Vincenzo e quelli dell'Elba dalle trattative stessa per essendo quelle le zone che saranno più colpite dall'impatto ambientale. L'intervento si è concluso informando che i cittadini delle zone interessate stanno richiedendo un referendum popolare.

Il dott. Fagiolini ha parlato degli effetti che le scorie e le pioggie acide avranno sulla salute e sull'agricoltura presentando campioni fotografici. Ha approfondito l'argomento sul carbonile e sullo stoccaggio del carbone e delle ceneri. Sono emersi dati allarmanti come una movimentazione di carbone per 8 milioni di tonnellate in un anno e ceneri per 2 mila tonnellate al giorno di cui 80 tonnellate giornaliere non trattenute dagli elettrofiltri, si disperdono nell'atmosfera.

Il sig. Bruschi ha concluso le esposizioni valutando l'utilità o meno della centrale specificando che dal 1986 al 2000, essendoci uno sviluppo costante, la richiesta di energia è nulla e che il P.E.N. (Programma Energetico Nazionale) ha un costo di 51.000 miliardi a cui vengono sommati i 2.000 miliardi per il raddoppio e la conversione della centrale. Unica giustificazione a tutto questo spreco è data da una falsa richiesta d'occupazione specialmente se si considera che se gli stessi soldi fossero investiti in fonti alternative, il rapporto occupazionale sarebbe aumentato di 36 volte.

I relatori, con i loro interventi qualificati, hanno dato un notevole apporto al buon esito dell'incontro che ha visto numerosi partecipanti attenti ed interessati all'argomento. Sono intervenuti al dibattito il sig. Pagni in rappresentanza dell'Associazione Albergatori Elbani, il sig. Gino Brambilla, vice-presidente dell'Unione Commercianti e il geologo Dott. Rossomanno per la Lega Navale.

Le Associazioni ecologiche hanno dato un'ulteriore appuntamento ai presenti per il giorno venerdì, 28 febbraio in occasione del convegno sulla Megacentrale che si terrà alla Sala della Provincia di Portoferraio.

LEGGETE E
DIFFONDETE
IL CORRIERE ELBANO

Feste di Carnevale

Sfidando il freddo, un folto stuolo di giovani nei giorni di carnevale, come nel calendario del Comitato festeggiamenti popolari, ha partecipato alle serate danzanti che si sono svolte in Piazza della Repubblica. I balli si sono protratti fino alla mezzanotte e il divertimento non è mancato. Hanno partecipato anche alcune maschere tra le quali ogni volta è stata scelta la più originale, che è stata premiata con una targa.

Tra le premiate nel corso della serata che si terrà domani 16 la più originale tra tutte vincerà una "settimana bianca" per due persone.

Nel pomeriggio di martedi scorso si è svolto alla Grotta Azzurra il tradizionale veglioncino mascherato dei bambini.

Molte le graziose mascherine intervenute che sono state premiate e festeggiate dal numeroso pubblico presente.

CINEMA TEATRO PIETRI

Sabato 15 domenica 16
Dom. spett. cont. dalle 15
Amici miei atto III°
Lunedì 17
Orgasmo pornografico
v.m. 18
Martedì 18
Nick lo scatenato
mercoledì 19
Riposo
Giovedì 20 venerdì 21
sabato 22 domenica 23
L'anno del dragone
Lunedì 24
Seduzioni erotiche v. m. 18
Martedì 25
Sotto il vulcano
Mercoledì 26 giovedì 27
riposo
Venerdì 28
Maccheroni

Dott. Aldo Pontrandolfo
MEDICO CHIRURGO
specialista
malattie reumatiche
riceve su appuntamento
presso lo studio del
Dott. R. PALOMBO
Calata Italia, 11
Portoferraio
Tel. 915913 - (ore 16-18)
Pisa - Tel.(050) 47817
(ore 20 -22)

CERAMICHE
PASTORELLI
Pavimenti -Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Dott.
MARIELLA CENA
PSICOTERAPIA
CONSULENZE PSICOLOGICHE
Riceve su appuntamento
presso lo studio del
Dott. L. DE LUCA
Via Cairoli 28 (Loc. Le Ghiaie)
Portoferrraio - Tel. 917240

Dal taccuino del cronista

A Pisa, per far compagnia alla sorellina Claudia, è nato Cesare, per il quale formuliamo i più fervidi voti augurali. Molti complimenti ai genitori, la signora Luisa e il dott. Enrico Castellacci, aiuto primario reparto ortopedia dell'Ospedale Civile Elbano, nonchè ai nonni, il cav. Cesare Castellacci e il dott. Giorgio Mazzarri e rispettive signore Maria e Sara.

Il 28 gennaio per la gioia di Francesco e Giovanna Montemurro è nata una graziosa bambina, Rita, per la quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori ed ai nonni in particolare agli amici Vinicio e Rita Vago, rallegramenti vivissimi.

L'8 febbraio nella chiesa dei Santi Fiorentini di via Centostelle a Firenze si sono uniti in matrimonio il capitano medico Paolo Petrucciani e Diana Correale. Ai giovani sposi, festeggiatissimi da numerosi parenti ed amici provenienti anche dall'Elba, le nostre più vive felicitazioni. Molti complimenti anche al padre della sposa, il nostro carissimo amico Generale Luigi Correale, già ufficiale d'Artiglieria alle Truppe dell'Elba.

Abbiamo letto sulla cronaca di Cecina dei quotidiani provinciali, che il brigadiere Marcello Montauti di S.Ilario, comandante del distaccamento antincendi boschivi della Guardia Forestale di Cecina Mare, è stato promosso al grado di maresciallo. Su 'Il Tirreno' così è scritto:'Il sottufficiale, elbano purosangue, comanda il distaccamento di 'Cecinella' fin dall'agosto 1978 ed è uomo e militare molto apprezzato non solo dai suoi subalterni e dai suoi superiori ma anche dalla popolazione per quelle doti umane difficili a trovarsi in molte persone. Marcello Montauti più volte si è distinto e lo ha fatto sempre con umiltà ed in silenzio, in azioni anche pericolose'.

Al neo maresciallo, nostro affezionato abbonato, i più cordiali complimenti ed auguri del 'Corriere'.

Abbiamo appreso con piacere che all'amico rag. Luciano Pagnini, è stato conferito il Diploma 'Premio Italia' per la consulenza economica e commerciale. Il riconoscimento che è considerato in campo nazionale il più importante nell'ambito del settore, è stato consegnato al rag. Pagnini, al quale porgiamo vivi complimenti, nel corso di una manifestazione svoltasi a Roma in una sala Capitolina alla presenza delle maggiori autorità.

Il concittadino Renato Castelvecchi, comandante all'Alitalia, ha fatto parte dell'equipaggio dell'aereo che ha trasportato il Papa Giovanni Paolo II in India. Siamo a conoscenza che il comandante Castelvecchi ha avuto occasione di parlare col Sommo Pontefice e nella conversazione ha fatto cenno alle tradizioni cattoliche della nostra terra e della sua famiglia.

Oltre 65 mila chilometri percorsi, 753 pattuglie comandate sulle strade dell'isola, 15 veicoli sequestrati, 21 patenti di guida e 45 carte di circolazione ritirate, 35 soccorsi agli automobilisti rimasti in panne, è il bilancio del 1985 del distaccamento della Polizia stradale all'Elba, che, purtroppo, nonostante la solerte vigilanza e l'opera di invito alla prudenza, ha dovuto registrare 144 incidenti con cinque morti e 85 feriti. Il Distaccamento, comandato dal Maresciallo Giovanni Raguso si è distinto anche in controlli di polizia giudiziaria che hanno portato ad arresti ed a conseguenti rinvenimenti di refurtiva.

La Sezione Ufficiali in congedo di Portoferraio invita i giovani ufficiali che hanno lasciato da poco il servizio a voler partecipare alle gare-competizioni organizzate dalla Circoscrizione regionale unitamente alla Regione Militare Tosco Emiliana, in cui l'anno scorso la squadra della sezione composta dal ten. Franco Foresi, s.ten. Mauro Zamboni, s.ten. Antonio Ciompi, s.ten. Renzo Mazzei, s.ten. Pierfrancesco Bolano conseguì la coppa di prima classificata. Le gare consistenti in una marcia di 10 Km. con risoluzione di un tema tattico si svolgeranno il 26 aprile nella zona di Chianciano e Pistoia e il 10 maggio nella zona di Lucca.

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia 'Gruppo Giovanni Barbera' ha la sede in Calata Italia 36. La presidenza nel darne comunicazione, porta a conoscenza degli interessati che la sede stessa è aperta dalle 11 alle 12 dei giorni feriali e per tutta la mattina di quelli festivi per il disbrigo di pratiche dei soci e rinnovo tessere sociali.

Nel corso di una riunione della sezione di Portoferraio della Lega Navale Italiana è stato rinnovato il consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Giampaolo Guidi, vice presidente Antonio Sale, segretario Stefano Rossomanno, tesoriere Massimo Giudicelli, sindaci revisori Giuseppe Mallamo, Filippo Bruno e Giulio Mazzei. Addetti ai capannoni ed ai servizi sono stati nominati Giovanni Boggio e Paolo Cuneo, per lo sport è stato incaricato Vittorio Vitturi.

Nella stessa riunione è stato tracciato un programma che prevede interventi in campo educativo, manifestazioni sportive, iniziative in difesa dell'ambiente ecologico e costituzione di un corpo di volontari per la pulizia del porto.

IMMOBILIARE LA CAPANNA
ISOLA D'ELBA
Compravendite, affitti
riscossioni affitti
Gestione equo canone
Manutenzione immobili
Via Manganaro, 28
Tel. (0565) 916073
PORTOFERRAIO

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
F I S I O T E R A P I A
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi -Aerosol
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

Agenzia immobiliare AETHALTOUR
Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari , affitti estivi.
Portoferraio - viale Elba 22 - Tel.(0565) 917851 Isola d'Elba

Portoferraio
*Località Norsi. In villetta bifamiliare vendesi appartamento di mq. 70 con mq. 1600 di terreno. L'appartamento si compone di soggiorno, cucinino, due camere e bagno. Richiesta 100.000.000.
*In centro storico (vista incantevole) vendesi appartamento divisibile in due, di mq. 135 netti più due terrazzi.
*Località Albereto. In villa quadrifamiliare, appartamento molto grande, completamente ristrutturato. con terrazzo e terreno in proprietà.

Porto Azzurro
* In piccolo condominio di nuova costruzione, vendesi ultimo appartamento di mq. 90: salone, cucina indipendente, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Finiture ottime.
* In piccolo condominio di recente costruzione vendesi bilocale arredato, con balcone. Richiesta L. 80.000.000 possibilità mutuo.
* Capo d'Arco - In villetta prestigiosa, vista mare, vendesi appartamentino soppalcato con grande terrazza.

Scaglieri
*Villetta bifamiliare composta di due appartamenti e 900 mq. di terreno. L'appartamento del piano 1.o ha soggiorno, cucina grande, due camere, doppi servizi e terrazza panoramica. L'appartamento del piano terreno ha soggiorno con angolo cottura, due camere, un bagno ed un pergolato.
Eventualmente si esamina permuta con immobili a Firenze o un miniappartamento all'Abetone.

Ufficio turistico *Napoleonelba*
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Ristorante Publius
Poggio di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline *Tel. 915019/917676*

Sport di altri tempi

Quando si assiste alle grandi manifestazioni sportive di risonanza internazionale come i Rallye, non possiamo fare a meno di ripensare al progresso che è stato fatto all'Elba nello sport rispetto a quando eravamo ragazzi. Il calcio dominava su tutto. L'unico campo era a Portoferraio, prima in "piazza d'armi", dove ora c'è la caserma della Finanza, dove abbiamo assistito alle memorabili partite della Coppa Giovinezza fra l'Audace e la Ferrigna, ma ricordiamo anche gli incontri con le squadre inglesi e norvegesi dei piroscafi che scaricavano il carbone agli Altiforni e le accanite sfide tra i dopolavoro di Portolongone e Portoferraio. La scarpata che dalle "Palazzine" scendeva sulla piazza d'armi erano le tribune. Quando la ditta Chini cominciò a scavare le fondamenta della Caserma "Vittorio Veneto", con la terra di riporto i tifosi si costruirono il campo delle Ghiaie. Successivamente fu utilizzato un altro campo alla 'Punta della rena", troppo lontano però per gli scarsi mezzi di trasporto di allora.

20 luglio 1925: "Piazza d'armi" o Campo di S. Fine durante la partita Audace - Longone

Altri campi all'Elba non esistevano, a meno che non si vogliano chiamare campi sportivi quelli di Marciana Marina vicino al Cimitero, dove ci presero a sassate dopo una partita, o a quello di Mola dove i Longonesi facevano immancabilmente a cazzotti con i Capoliveresi: erano i tempi di Cafiero, del "Monchino" e di Nereo, specializzato negli interventi di testa a tuffo. Su quel campo abbiamo giocato anche noi della "Giovane Italia", sponsorizzata da Zelindo, che una volta ci portò a Mola in carrozza e sulla salita delle Grotte si dovette spingerla per aiutare il cavallo e un'altra volta, sempre per giocare contro il Longone, per ingaggio, ci comprò una gazzosa.

Tutti i giovani, più o meno, giocavano al calcio: la piazza d'armi, oltre il campo riservato alle prime squadre con porte regolari e reti, aveva spazio per i ragazzi che delimitavano il terreno di gioco con delle righe o piantando bastoncini, mentre la lunghezza delle porte era indicata da pietre o indumenti e l'altezza veniva calcolata ad occhio. Poi quando cominciò la costruzione delle caserme, non c'era posto per tutti e i ragazzi dovettero arrangiarsi andando a giocare alle "ghiaccine", alle fortezze sopra via Ninci. Un posto ideale per i giochi "all'aria", "alla francese", a "ciattella", al "saltimbanco alle tre colonne", alla "fresca insalatina", a "biribiri scarica barili", perchè fuori dalla normale ispezione dei vigili, ma poco adatto per il gioco del calcio, perchè il pallone spesso spesso prendeva la ruzzola e andava a finire alle palazzine.

Nutrito il numero delle squadre improvvisate, come quella dell'impresa Chini, con centravanti Peppetti e quella del Bar Bonini e Bar Garibaldi -ovvero ponticellini contro centro storico - che periodicamente si sfidavano. Molta folla richiamavano le partite tra celibi e ammogliati che avvenivano il giorno dell'Epifania a beneficio della "Befana fascista". Tra i club calcistici che contavano un'organizzazione e partecipavano al torneo "Coppa Commercianti" che durò qualche anno, ricordiamo la Dai-Dai, diventata poi Ferrigna, Aurora, Giglio Rosso, Savoia, Dominante, Giovane Italia. Alla Coppa Commercianti partecipavano anche squadre dell'isola: tutti gli anni il Capoliveri e il Porto Azzurro, sporadicamente il Rio Marina, il Marciana, la Campese.

Fu durante una partita della Coppa Commercianti che venne fuori la.... storica frase del trainer capoliverese che non convinto dell'imparzialità dell'arbitro, urlò al capitano della sua squadra: "Cafiero, ritira la squadra!".

***

Dal 1933 fiorì all'Elba la boxe per merito di Isnardo Chiesa, un bravo medio livornese, che per conto del Dopolavoro mise su una palestra pugilistica da cui uscirono dei "campioncini", Rizzoli, Gentini, Mantovani, Cioni, Pellegrini (Frullino), Tondi e Ortolani, quest'ultimo nel 1941 e 1942 arrivò secondo ai campionati italiani dilettanti. Subito dopo la guerra per la passione sportiva di alcuni cittadini e dello stesso Ortolani, in fun zione di allenatore, per due o tre anni la boxe tenne ancora cartello all'Elba e tra i pugili si distinsero in modo particolare, Bacci, Filippini e Pastori, il quale passato al professionismo, fece parte della squadra livornese guidata da Amaro.

***

Molto seguito era lo sport della vela e le famiglie dei Corsi, Damiani, Mettini, Castells, Diversi, Maestrini, Giulianetti erano fonte di abili timonieri che alla guida delle barche "Columbia", "Giovanni", "Nade", "Reno", "Lauretta", "Das", "Baccello", "Amelia", "Feluca", "Ferrigna", "Danais", "Orietta", "Pazza gioia", "Vivere", "Arturo", "Picchio Blu", davano vita a combattute regate nel golfo di Portoferraio. Anche a Piombino e Follonica, i velisti di Portoferraio insieme a quelli di Rio Marina, riuscivano spesso ad imporsi.

LEO

1938: Squadra pugilistica dell'O.N.D.
Da sinistra: Gentini, Cioni, Pellegrini (Frullino), Mantovani, Ortolani.
(Foto donata all'archivio del "Corriere Elbano" da Alfio Pellegrini fratello del pugile)

Se lo spazio lo consentisse avremmo corredato volentieri questi ricordi sportivi anche con altre foto che sono in esposizione nei nostri uffici di redazione. Le pubblicheremo quando ce ne capiterà l'occasione.

Nel prossimo numero continueremo questa carrellata parlando degli altri sport praticati all'Elba prima della guerra.

DALLA PRIMA PAGINA

Portoferraio nei ricordi di Carlo Laurenzi

e porta il titolo "Le sirene dell'Elba". Ne riporto dei brevi passi per limitatezza di spazio.

"...Da sei anni ho ripreso a tornare all'Elba, la patria, ma ci vado in agosto, quando tutti i paradisi marini si equivalgono nella banalità del clamore: non ci sono che strade asfaltate all'Elba, un traffico convulso le imasa ed è vano chiedersi perchè i sentieri di breccia celeste (ne restano ancora?) non conducono più a nessuna vigna. L'agosto che ferisce non duole. È temibile l'autunno, invece, quando l'isola si ammanta di colori sontuosi e si svuota. Viene assegnato il premio Elba, io non posso nè voglio disertarlo tenuto anche conto che dall'84 questo premio si intitola al mio amico Raffaello Brignetti e si ha l'illusione che lo resusciti".

Molto bello è anche il passo successivo in cui Portoferraio gli si presenta avvolto da una lieve nebbia mattutina che ne esalta il fascino e l'incantesimo.

"Davanti a me, la mattina successiva alla cerimonia del premio, si parava la visione non esorcizzabile di Porto Ferraio, insostenibilmente soave. Non avrei potuto presumere in alcun modo, quand'ero ragazzo, che avrebbero costruito un grande albergo nella zona acquitrinosa di San Giovanni, proprio di fronte alla penisola sormontata da fortezze poderose e giallastre; sulla penisola si allunga lo slancio della città, una nebbia leggera ("nebbietta" ha scritto una volta Pascoli) non valeva a smussare le tinte amate. Non ho chiuso la finestra come un primo impulso mi suggeriva. Ho guardato a lungo Porto, la mia inerme e ombrosa anima specchiandosi in quel nitore. Quel nitore contenne tutto me, voglio dire tutto il meglio di me; quanto è venuto dopo i miei diciott'anni si fa colpa e grigiore paragonato alle antiche speranze".

A un certo punto un moto inconscio di amore per il suo paese (immagino che sia stato così) gli eccita la fantasia portandolo a desiderare che Portoferraio gli rivolga e gli parli nel modo in cui - egli ricorda -il Pascoli immagina che la "sua Bologna" lo veda contemplarla "da una collina" e gli dica (riscrivo le prime parole): "Sono Bologna. Non ricordi? La tua giovinezza è qui. La tua povera giovinezza che tu non vivesti io te l'ho lasciata. È qui".

Laurenzi dopo questa reminiscenza pascoliana,infatti prosegue:

"Avrei dato molto perché Porto Ferraio mi parlasse allo stesso modo; ma la mia giovinezza (o almeno la mia adolescenza) non fu povera, tutt'altro, e io la vissi con una pienezza d'abbandono. Non c'era nulla, non c'è nulla che io possa riprendermi; ciò che ho lasciato è stato lasciato per sempre. È inutile che qualcuno - una città, una persona - mi dica: coraggio. Porto Ferraio è cambiata; sono scomparse le torri altere dello stabilimento siderurgico, tre o quattro edifici moderni inquinano la purezza della linea urbana. Soprattutto sono cambiati i portoferraiesi; ne conosco pochissimi, ormai, e mi pare che le nuove generazioni parlino con un accento latrante. In misura considerevole maggiore sono cambiato io ma non serve davvero che mi effonda a questo proposito. Un giorno, guardando i vecchissimi dottori Marini e Guani ridacchiare avvolti dal fumo delle loro sigarette sulla porta della farmacia, mi persuasi che anche la vecchiaia o particolarmente la vecchiaia fosse uno stato felice".

Qui mi fermo. Debbo troncare, come si suol dire, il discorso per ragioni di spazio; ma il "discorso" di Laurenzi continua. Grazie, Carlo, per aver fatto rivivere in noi i ricordi e le emozioni di quella "stagione perduta".

Leggete e diffondete il "Corriere Elbano"

TRIBUNALE DI LIVORNO

Avviso d'asta

Il Cancelliere sottoscritto; a norma degli artt. 490 e 576 c. p. c.

AVVISA

che il Giudice dell'esecuzione immobiliare n. 25/80 promossa da: MICHELANGELO FEDELE

contro

PAOLO DENIS

con ordinanza in data 15/1/1986 ha disposto per il giorno 2/4/1986 ore 9 la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni immobili pignorati:

Appartamento in Rio Marina, Via Guerrazzi n. 3 Piano 1° composto da tre stanze, più servizi per complessivi mq 78,50.

Prezzo base d'asta: L. 24.800.000

Offerte minime in aumento: L. 1.000.000

Deposito per cauzione: L. 2.480.000

Deposito in conto spese: L. 3.720.000

Per partecipare all'incanto depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del 1 Aprile 1986 a mezzo assegni circolari gli importi relativi ai depositi per cauzione ed in conto spese.

Maggiori chiarimenti in cancelleria

Livorno, lì 16/1/1986

IL CANCELLIERE
F.to Marcella Ena

Copia conforme all'originale

Livorno, lì 23/1/86

IL CANCELLIERE

Costa dei Gabbiani
IL VILLAGGIO DELL'ISOLA D'ELBA

Ristorante - Bar Villa delle Ripalte
Tel. (0565) 968408

Ristorante - Bar Calanova
Tel. (0565) 968954

Vallorita Immobiliare S.p.A.
Direzione Villaggio:
Fattoria delle Ripalte
57031 CAPOLIVERI (Livorno)
Telefoni (0565) 968402-968445

Sede amministrativa:
37121 Verona-Stradone S. Fermo 11
Telefono (045) 38698

TERMOTECNICA s.r.l.
ELBANA
INSTALLAZIONI
ELETTROMECCANICHE
MANUTENZIONI
57037 PORTOFERRAIO
(Zona Industriale)
Telefono
(0565) 92114

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motori marini SELVA - YAMAHA
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

La casa della Bomboniera
nuova gestione
ARTICOLI DA REGALO
BOMBONIERE - BIGIOTTERIA
Piazza Cavour - Portoferraio

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
Agenzia di Portoferraio
P.za Cavour, 62
la banca e qualcosa di più

AGENZIA IMMOBILIARE
DOMUS
del. Geom. NINO SPADA
Viale Elba Tel. (0565) 917033

NAV. AR. MA.
S.p.A. Cagliari
nessuna partenza la domenica
PARTENZE DA PIOMBINO
Dal lunedì al venerdì
06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15
sabato 06.15 - 13.00
PARTENZE DA PORTOFERRAIO
Dal lunedì al venerdì
05.10 - 10.50 - 14.50 - 18.20
sabato 10.30 - 16.20
Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 marzo

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 07.45 - 11.30 - 13.20 - 17.10 - 18.50
Linea Piombino - Portoferraio
06.55 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50
Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino
06.25 - 10.25(escluso il mercoledì e il sabato) 15.45
Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro
08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)
13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00
Linea Livorno - Portoferraio
il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia
Linea Portoferraio - Livorno
il Giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona
ALISCAFI
Partenze da Portoferraio 07.10 - 13.15 - 16.20
Partenze da Piombino 08.40 - 15.20 - 17.10

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F.io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

Studio Tecnico
SAURO MARINARI
(Perito Industriale Edile)
Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.
Loc. Bucine, 50 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. (0565) 917184

PENSIONE RISTORANTE
MONTE CAPANNE
POGGIO - MARCIANA - Tel. 99083
Ampia sala per matrimoni
Tutte le specialità marinare
cucina casalinga
specialità alla brace

eurit
Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di
PORTO AZZURRO
Loc. Buraccio
940135 - 940156
EURIT S. p. A.
CHIMICA MINERARIA
Blocchetti in lapillo di ogni dimensione
Ghiaia per giardini e ville
Sabbia per costruzioni del fiume Po

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Giancarlo Molinari
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio